

COMMITTENTE



Comune di CELANO  
Provincia di L'Aquila



Presidenza del Consiglio dei Ministri

PROGETTO

RIQUALIFICAZIONE URBANA, SOCIALE E CULTURALE  
AREE DEGRADATE  
RIONE MURICELLE, STAZIONE, TRIBUNA E VASCLETTE

TITOLO

SCUOLA "BENEDETTO CROCE"

FORMATO

A4

Sezione 1 - Dati generali

SCALA

-

elaborato composto da n. 10 pagine esclusa la testata

PROGETTISTA



STUDIO PARIS ENGINEERING

Via G. Amendola, 48  
67051 AVEZZANO (AQ)  
tel/fax: 0863.1940207  
email: info@studioparisengineering.it



TIMBRO E FIRMA

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	novembre 2017	progetto definitivo - esecutivo	CR	MR	LP
ELABORATO					
REL . STR . 03					

# SEZIONE I

## DATI GENERALI

CHECK-LIST DI CUI AL REGOLAMENTO REGIONALE N. 3/2015

### SEZIONE 1 – DATI GENERALI

#### 1.A - SCHEDA ANAGRAFICA

Oggetto: Lavori di “RIQUALIFICAZIONE URBANA, SOCIALE E CULTURALE AREE DEGRADATE RIONE MURICELLE, STAZIONE, TRIBUNA E VASCHEE – EX SCUOLA ELEMENTARE BENEDETTO CROCE”.

Committente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CELANO

Progettista delle Strutture Ing. Livio PARIS

Telefono 0863/1940207 E-mail [info@studioparisengineering.it](mailto:info@studioparisengineering.it)

Direttore Lavori Strutture Ing. Livio PARIS

Telefono 0863/1940207 E-mail [info@studioparisengineering.it](mailto:info@studioparisengineering.it)

#### 1.B- SCHEDA DI INQUADRAMENTO GENERALE DELL'OPERA

Comune CELANO Prov. AQ Via\_\_Vaschette \_\_ n. \_\_\_\_\_, C.A.P. \_67043\_\_

Catasto ☐ Terreni Fogl. n. \_17\_\_ Part.II \_233 \_\_\_\_\_  
☒ Fabbricati

☒ Corpi strutturali n. \_3\_\_\_\_, di cui n. \_3\_\_ oggetto della presente scheda, con la seguente denominazione \_\_\_\_ Edificio esistente in muratura e nuova struttura portante della scala esterna\_\_\_\_\_ di volumetria complessiva \_5124 mc

<input checked="" type="checkbox"/> Edificio isolato <input type="checkbox"/> Corpo strutturale indipendente giunto _____ cm <input type="checkbox"/> Edificio in aggregato	
<input type="checkbox"/> Intervento non qualificabile per volumetria (es. intervento locale, opere geotecniche)	
Zona Sismica: <input checked="" type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4    Coord. geog.: lat. 42,08009_ long._ 13,54635	
<input checked="" type="checkbox"/> Opera Pubblica e/o di interesse pubblico <input type="checkbox"/> Opera Privata <input type="checkbox"/> Vincolo Soprintendenza BB.AA.	
<b>1.C - SCHEDA DI CLASSIFICAZIONE DELL'ISTANZA</b>	
1	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Nuova Costruzione</b>
2	<input type="checkbox"/> <b>Variante</b> n. _____ alla pratica n° _____ / 201 _____ acquisita al prot. N° _____ del _____ <i>(compilare seguente Tab. 1c.2 per la tipologia di variante: sostanziale, non sostanziale, rilevante)</i>  <input type="checkbox"/> Sostanziale <input type="checkbox"/> Non Sostanziale <input type="checkbox"/> Rilevante <input type="checkbox"/> A sanatoria
3	<input type="checkbox"/> <b>Sanatoria: opere realizzate in assenza di preventiva autorizzazione:</b> Documentazione da allegare: 1. Data realizzazione opere abusive asseverata dal tecnico verificatore delle strutture _____ 2. Fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, delle figure coinvolte nel procedimento: Committente, Direttore dei lavori (se nominato all'epoca della realizzazione delle opere), Costruttore. 3. Verifica della struttura seguendo i criteri previsti dalle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni in Zona Sismica in merito alle <b>strutture esistenti</b> . A tal fine si rimanda alla compilazione della presente scheda e della <b>CHECK-LIST</b> di interesse a seconda del tipo di intervento eseguito: <input type="checkbox"/> Intervento relativo alla realizzazione di un nuovo fabbricato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Verifica di sicurezza volta all'adeguamento sismico del fabbricato con struttura portante in _____</b> (si rimanda alla <b>CHECK-LIST</b> di riferimento nella quale sarà compilato il campo POST-OPERAM);</li> </ul> <input type="checkbox"/> Intervento relativo alla realizzazione di un miglioramento sismico: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Verifica di sicurezza volta al miglioramento sismico del fabbricato con struttura portante in _____</b> (si rimanda alla <b>CHECK-LIST</b> della struttura di pertinenza);</li> </ul> <input type="checkbox"/> Intervento relativo alla realizzazione di una riparazione o intervento locale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Verifica di sicurezza riferita alle sole parti e/o elementi interessati. In tal caso dovrà essere documentato che, rispetto alla configurazione precedente non siano state prodotte sostanziali modifiche al comportamento strutturale nel suo insieme.</b></li> </ul>
4	Intervento su Edificio Esistente:
	4.1 <input type="checkbox"/> Sopraelevazione <span style="float: right;"><b>Adeguamento</b></span>

	4.2 <input type="checkbox"/> Ampliamento	<b>sismico</b> (§ 8.4.1 NTC 08)		
	4.3 <input type="checkbox"/> Variazione di classe e/o di destinazione d'uso che comportino incrementi dei carichi globali in fondazione superiori al 10%			
	4.4 <input type="checkbox"/> Interventi strutturali volti a trasformare la costruzione mediante un insieme sistematico di opere che portino ad un organismo edilizio diverso dal precedente			
	4.5 <input checked="" type="checkbox"/> Interventi che, non rientrando nella categoria dell'adeguamento, fanno variare significativamente la rigidità, la resistenza e/o la duttilità dei singoli elementi o parti strutturali e/o introducono nuovi elementi strutturali, così che il comportamento strutturale locale o globale, particolarmente rispetto alle azioni sismiche, ne sia significativamente modificato (§ C8.4.2 Circ. 617/09)	<b>Miglioramento sismico</b> (§ 8.4.2 NTC 08)		
	4.6 <input type="checkbox"/> Interventi su singole parti o porzioni limitate della costruzione che riguardino (§ C8.4.3 Circ. 617/09):  <input type="checkbox"/> rafforzamento o sostituzione di singoli elementi strutturali (travi, architravi, porzioni di solaio, pilastri, pannelli murari) che non cambino significativamente il comportamento globale a causa di una variazione non trascurabile di rigidità e di peso;  <input type="checkbox"/> sostituzione di coperture e solai a condizione che ciò non comporti una variazione significativa di rigidità nel piano importante ai fini della redistribuzione delle azioni sismiche, né aumento dei carichi statici;  <input type="checkbox"/> ripristino o rinforzo delle connessioni tra elementi strutturali diversi che migliorano il comportamento globale della struttura con particolare riferimento alle azioni sismiche;  <input type="checkbox"/> variazione della configurazione di un elemento strutturale, attraverso la sua sostituzione, oppure rafforzamento localizzato (ad es. apertura di un vano in una parete opportuni rinforzi) a condizione che la rigidità dell'elemento variato non cambi significativamente e che la resistenza e la capacità di deformazione, anche in campo plastico, non peggiorino ai fini dell'assorbimento delle azioni sismiche;	<b>Intervento locale</b> (§ 8.4.3 NTC 08)		
5	<input type="checkbox"/> Integrazione alla pratica n° _____ / 201_____ acquisita al prot. N° _____ del _____			
6	<input type="checkbox"/> Sola verifica di Vulnerabilità Sismica			
<input type="checkbox"/> Altro _____				
<b>1.D - SCHEDA SULLE PRESCRIZIONI E SUI VINCOLI GENERALI</b>				
1	Vincoli urbanistici:			
	<input checked="" type="checkbox"/> si dichiara che l'intervento è conforme ai sensi del p. 7.2.2 NTC2008 (altezza massima dei nuovi edifici, limitazioni dell'altezza in funzione della larghezza stradale) ed ai sensi del DPR 380/2001 art. 90, ove necessaria;			

	<input type="checkbox"/> sito in aree art. 61 DPR 380/01;			
	<input type="checkbox"/> altro _____			
2	<b>Territoriali: L'area non rientra in nessuna delle categorie di rischio previste</b>			
	P.A.I.	Pericolosità:	<input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3	Rischio: <input type="checkbox"/> R1 <input type="checkbox"/> R2 <input type="checkbox"/> R3 <input type="checkbox"/> R4
	P.S.D.A.	Pericolosità:	<input type="checkbox"/> MODERATA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> ELEVATA <input type="checkbox"/> MOLTO ELEVATA	
		Rischio:	<input type="checkbox"/> R1 <input type="checkbox"/> R2 <input type="checkbox"/> R3 <input type="checkbox"/> R4	
	<input type="checkbox"/> altro ____ <b>Per quanto riguarda il P.S.D.A si fa presente che non esiste una cartografia a riguardo.</b>			
3	<b>Studi di microzonazione sismica (livello 1)</b>			
	3.1 <input type="checkbox"/>	Zone stabili		
	3.2 <input type="checkbox"/>	Zone stabili con amplificazioni locali		
	3.3 <input type="checkbox"/>	Zone di attenzione per instabilità di versante (ex zone suscettibili di instabilità) "Attiva"		
	3.4 <input type="checkbox"/>	Zone di attenzione per instabilità di versante (ex zone suscettibili di instabilità) "Quiescente" o "Inattiva"		
	3.5 <input type="checkbox"/>	Zone di attenzione per liquefazione	(da indagini in situ all. al progetto) confermata liquefazione   SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
	3.6 <input type="checkbox"/>	Altro __ <b>Si fa presente che il Comune di Celano non si è ancora dotato di studio di microzonazione sismica</b> _____		
<b>1.E - SCHEDA DEFINIZIONE DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA (DOMANDA)</b>				Rif. Elaborato e paragrafo
1	Calcolo della Vita di Riferimento della costruzione (§ 2.4.3 NTC08): <b>Vr = VnxCu</b>			
	1.1	<b>Vn≤10 anni: Opere Provvisorie (Tab. 2.4.I - 1)</b>		
	1.1.1	<b>Classe d'uso I</b> – Edifici Agricoli (§ 2.4.3 NTC08) -  Coefficiente d'uso Cu = 0.70 (Tab. 2.4.II)		<input type="checkbox"/> <b>Vr ≤ 7 anni</b>
	1.1.2	<b>Classe d'uso II</b> – Normali affollamenti; opere non ricadenti in classe III o IV (§ 2.4.3 NTC08)  Coefficiente d'uso Cu = 1 (Tab. 2.4.II)		<input type="checkbox"/> <b>Vr ≤ 10 anni</b>

	1.1.3	<b>Classe d'uso III</b> – Affollamenti significativi; costruzioni rilevanti (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "B" D.G.R. 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003)  Coefficiente d'uso $C_u = 1.5$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> <b>Vr ≤ 15 anni</b>	
	1.1.4	<b>Classe d'uso IV</b> – Costruzioni strategiche (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "A" D.G.R. 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003)  Coefficiente d'uso $C_u = 2$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> <b>Vr ≤ 20 anni</b>	
	1.2	<b>Vn ≥ 50 anni: Opere ordinarie di importanza normale (Tab. 2.4.I - 2)</b>		
	1.2.1	<b>Classe d'uso I</b> – Edifici Agricoli (§ 2.4.3 NTC08) -  Coefficiente d'uso $C_u = 0.70$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> <b>Vr ≥ 35 anni</b>	
	1.2.2	<b>Classe d'uso II</b> – Normali affollamenti; opere non ricadenti in classe III o IV (§ 2.4.3 NTC08)  Coefficiente d'uso $C_u = 1$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> <b>Vr ≥ 50 anni</b>	
	1.2.3	<b>Classe d'uso III</b> – Affollamenti significativi; costruzioni rilevanti (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "B" D.G.R. 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003)  Coefficiente d'uso $C_u = 1.5$ (Tab. 2.4.II)	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Vr ≥ 75 anni</b>	RELS TR. 09 pag. 18
	1.2.4	<b>Classe d'uso IV</b> – Costruzioni strategiche (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "A" D.G.R. 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003)  Coefficiente d'uso $C_u = 2$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> <b>Vr ≥ 100 anni</b>	
1.3	<b>Vn ≥ 100 anni: Grandi opere di importanza strategica (Tab. 2.4.I - 3)</b>			
	1.3.1	<b>Classe d'uso I</b> – Edifici Agricoli (§ 2.4.3 NTC08) -  Coefficiente d'uso $C_u = 0.70$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> <b>Vr ≥ 70 anni</b>	
	1.3.2	<b>Classe d'uso II</b> – Normali affollamenti; opere non ricadenti in classe III o IV (§ 2.4.3 NTC08)  Coefficiente d'uso $C_u = 1$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> <b>Vr ≥ 100 anni</b>	
	1.3.3	<b>Classe d'uso III</b> – Affollamenti significativi; costruzioni rilevanti (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "B" D.G.R. 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003)	<input type="checkbox"/> <b>Vr ≥ 150 anni</b>	

		Coefficiente d'uso $C_u = 1.5$ (Tab. 2.4.II)  1.3.4 <b>Classe d'uso IV</b> – Costruzioni strategiche (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "A" D.G.R. 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003)  Coefficiente d'uso $C_u = 2$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> <b>Vr ≥ 200 anni</b>					
1.4	Altro  <hr/> <hr/> <hr/>	<input type="checkbox"/> <b>Vr = _____a</b>						
2	Categorie di sottosuolo e condizioni topografiche							
2.1	Approccio semplificato: proprietà meccaniche in graduale miglioramento con la profondità							
2.1.1	Categorie di sottosuolo (Tab. 3.2.II)  <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E			REL.S TR. 09 pag. 18				
2.1.2	Categorie topografica (Tab. 3.2.IV)  <input checked="" type="checkbox"/> T1 ( $i \leq 15^\circ$ ) <input type="checkbox"/> T2 ( $i > 15^\circ$ ) <input type="checkbox"/> T3 ( $15^\circ \leq i \leq 30^\circ$ ) <input type="checkbox"/> T4 ( $i > 30^\circ$ )			REL.S TR. 09 pag. 18				
2.2	Risposta sismica locale: categorie di sottosuolo (Tab. 3.2.II)  <input type="checkbox"/> S1 – Depositi di terreno $V_{s,30} < 100$ m/s <input type="checkbox"/> S2 – Depositi di terreno suscettibili di liquefazione							
3	Pericolosità sismica e parametri spettrali della componente orizzontale (§ 3.2.3.2.1 NTC08)							
3.1	Tabella dei parametri							
		$a_g$ [g]	$F_0$	$T_c$ [sec.]	$T_d$ [sec.]	$S=S_s \times S_t$	$PGA_D$ [g]	$Tr_D$ [anni]
	SLO – Stato limite di Operatività (ove necessario)	0.94	2.34	0.278	1.99	1.5	0.144	45
								REL.S TR. 09 pag. 18

SLD – Stato limite di Danno		1.196	2.32	0.29	2.09	1.5	0.183	75
SLV – Stato limite di Salvaguardia della Vita		2.9	2.38	0.354	2.79	1.28	0.3788	712
SLC – Stato limite di Collasso <i>(ove necessario)</i>		3.69	2.43	0.368	3.11	1.15	0.434	1462
3.2	Si allegano i diagrammi degli spettri di risposta nel seguente elaborato REL.STR.01 a pag. 29							
4	Altro  							
<b>1.F - Scheda sulla tipologia costruttiva</b>								
1	Tipologia <input checked="" type="checkbox"/> Edificio Ordinario <input type="checkbox"/> Capannone Industriale <input type="checkbox"/> Opera di sostegno <input type="checkbox"/> Altro							
2	Materiali tradizionali utilizzati							
		A-Prevalente	B - Secondario	C- Locale (applicazione)				
2.1	C.A.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo corpo scala	<input type="checkbox"/> _____				
2.2	C.A.P.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____				
2.3	ACCIAIO	<input checked="" type="checkbox"/> Struttura vano ascensore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____				
2.4	MURATURA ORDINARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Struttura esistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____				
2.5	MURATURA ARMATA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____				
2.6	LEGNO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Copertura struttura esistente	<input type="checkbox"/> _____				
2.7	MISTA (§7.8.4 e 8.7.3 NTC 08)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____				
2.8	Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____				



3	Materiali innovativi e dispositivi antisismici			
	3.1	Materiali compositi	<input type="checkbox"/>	Tipologia _____
	3.2	Dispositivi di isolamento	<input type="checkbox"/>	Tipologia _____
	3.3	Dispositivi di vincolo	<input type="checkbox"/>	Tipologia _____
	3.4	Dispositivi di dissipazione	<input type="checkbox"/>	Tipologia _____
	3.5	Altro	<input type="checkbox"/>	Tipologia _____

**Tab. 1c.2 –TIPOLOGIA DI VARIANTE**

1	Casi in cui la Variante deve considerarsi <b>“Sostanziale”</b>	
	a) <input type="checkbox"/> Adozione di un sistema costruttivo diverso da quello previsto nel progetto iniziale;	
	b) Modifiche all’organismo strutturale consistente in:	
	b1) <input type="checkbox"/> sopraelevazione, ampliamento, cambiamento del numero dei piani entro e fuori terra;	
	b2) <input type="checkbox"/> creazione o eliminazione di giunti strutturali;	
	b3) <input type="checkbox"/> variazioni della tipologia delle fondazioni (es. da superficiali a profonde);	
	b4) <input type="checkbox"/> modifica, spostamento, nonché introduzione o eliminazione di elementi strutturali che creano una configurazione in falso;	
	b5) <input type="checkbox"/> modifica della rigidezza nel piano degli impalcati e della copertura che determinino il passaggio da un comportamento a piano rigido ad un comportamento a piano non rigido, e viceversa;	
2	b6) <input type="checkbox"/> modifica alla tipologia strutturale delle strutture sismo-resistenti, come definite al § 7 delle NTC 2008 per i vari tipi di materiali;	
	c) <input type="checkbox"/> Modifiche della classe d’uso delle costruzioni o aumento dei carichi globali in fondazione superiori ad un’aliquota del 10% rispetto a quelli originariamente previsti	
	Casi in cui la Variante deve considerarsi <b>“NON Sostanziale”</b> (senza obbligo del preventivo rilascio dell’autorizzazione/deposito, documentabili in relazione a strutture ultimate)	
	a) <input type="checkbox"/> Variazioni inferiori al 10% dell’altezza d’interpiano o di altezza media in caso di coperture a falde inclinate, e comunque entro il 5% di incremento dell’altezza massima della costruzione;	
	b) <input type="checkbox"/> Variazioni dei carichi globali (G1+G2+Q) non superiori al 20% su un singolo impalcato e complessivamente non superiori al 10% in fondazione, con controllo della distribuzione delle masse ai fini della risposta sismica della struttura;	
	c) <input type="checkbox"/> Interventi su elementi non strutturali (quali impianti, tamponamenti, divisori) o su elementi strutturali secondari (quali: cornicioni, balconi, scale), a condizione che tali interventi siano compatibili con le capacità portante delle strutture cui sono direttamente collegate;	
	d) <input type="checkbox"/> Variazione della posizione della costruzione nella stessa area di sedime, qualora non varino le condizioni di stabilità dei terreni;	
	e) <input type="checkbox"/> Mancata esecuzione di opere già autorizzate o depositate, a meno che tali interventi non determinano variazioni globali al comportamento strutturale delle opere già eseguite;	
	f) <input type="checkbox"/> Variazioni non superiori al 5% delle distanze reciproche di posizionamento planimetrico degli elementi strutturali;	

	<p>g) <input type="checkbox"/> Variazioni che riguardano le strutture in muratura quali piccoli spostamenti o piccole modifiche alle bucatre nell'ambito dello stesso allineamento murario, a patto che non comportino una variazione delle dimensioni delle bucatre superiore al 10%, nonché una variazione della rigidità dei maschi murari adiacenti maggiori del 15%;</p> <p>h) <input type="checkbox"/> Lievi modifiche agli elementi e ai collegamenti tra elementi strutturali, a patto che non modifichino il tipo e il grado di vincolo e che rispettino le regole di progetto, le disposizioni costruttive e la gerarchia delle resistenze prescritte dalle NTC08;</p> <p>i) <input type="checkbox"/> Variazioni non superiori al 15% dell'area della sezione trasversale (senza variazione della forma geometrica della sezione) in un numero di elementi non superiori al 10% del totale degli elementi strutturali orizzontali e/o verticali (ad es. non più del 10% del numero complessivo dei pilastri/setti, e/o non più del 10% del numero complessivo di travi), ma comunque sempre nel rispetto dei dettagli costruttivi e della gerarchia delle resistenze prescritti dalle NTC08;</p>
3	<p> Variante <b>“Rilevante”</b>: sempre se riferita al progetto originario (art.12 c.8 Regolamento L.R. 28/2011), <b>non ricade tra i punti precedenti</b> (var. “sostanziale” e “non sostanziale”) e a patto che si rispettino contemporaneamente le seguenti condizioni :</p> <p>a) la struttura nel suo complesso deve essere ricalcolata con lo stesso tipo di analisi della struttura originaria;</p> <p>b) qualora si effettuino analisi strutturali in cui è previsto il fattore di struttura q, esso deve essere debitamente rivalutato ed in ogni caso non può essere aumentato;</p> <p>c) sia la struttura nel suo complesso che ciascun elemento strutturale devono risultare verificati positivamente con la nuova configurazione strutturale per tutti gli stati limite considerati;</p> <p>d) il progetto di variante, compreso dei suoi dettagli costruttivi, sia conforme a tutte le prescrizioni contenute nelle NTC 2008;</p>
<p>Riportare tutte le modifiche apportate al progetto precedentemente autorizzato o depositato, indicando esplicitamente le motivazioni per le quali queste non determinano una variante sostanziale art.12 c. 7 Regolamento L.R. 28/2011:</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	

**GRIGLIA AUTORIZZAZIONE/DEPOSITO**

	<b>NON SOGGETTI A DEPOSITO/AUTORIZZ.</b>	<b>DEPOSITO (art. 4 Regolamento)</b>	<b>AUTORIZZAZIONE (art. 6 Regolamento)</b>
<b>Zona 1 e 2</b>  SISMICITA' MEDIO – ALTA	Varianti non sostanziali (art. 12 co. 10)	/	In tutti gli altri casi
<b>Zona 3 e 4</b>  SISMICITA' BASSA E MOLTO BASSA	Varianti non sostanziali (art. 12 co. 10)	1. Interventi ricadenti in aree ad instabilità di versante “quiescente” o “inattiva” nei piani di MZS; 2. Interventi ricadenti in aree classificate a pericolosità P1 e a rischio R1 e R2 nei piani per l’assetto idrogeologico (PAI); 3. Interventi Tab. B - App.1;	1.interventi ricadenti secondo in aree di attenzione per instabilità di versante “attiva” nei piani di MZS; 2. Interventi ricadenti in aree classificate a pericolosità P2 e P3, a rischio R3 e R4 nei piani per l’assetto idrogeologico (PAI); 3. Edifici Strategici e Rilevanti (c.2.4.2 Circ. 617/2009; DGR 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003); 4. Interventi in aree di consolidamento dell’abitato di cui all’art. 61 del DPR 380/01; 5.sopraelevazioni art. 90 DPR 380/01; 6. sanatorie con violazioni di prescrizioni urbanistiche;

		<b>DEPOSITO (art. 4 Regolamento)</b>	<b>AUTORIZZAZIONE (art. 6 Regolamento)</b>
<b>VARIANTI</b>	A procedimento di <b>DEPOSITO</b>	Varianti “rilevanti” e “sostanziale”	/
	A procedimento di <b>AUTORIZZAZIONE</b>	Varianti “Rilevanti”	Variante “Sostanziale”

Il Tecnico

---